



## **CONOSCERE IL PASTORE**

Il risorto cerca in tutti i modi di convincere i propri amici che è risorto, che è presente, mangia con loro, cammina con loro. E oggi, attraverso la pagina del vangelo, si presenta ancora una volta, con una figura bella e significativa: il buon pastore.

Chi è il buon pastore? Colui che conosce ad una ad una le sue pecore, le conduce, le guida; egli è colui che ama tanto a tal punto da dare la sua vita per gli uomini.

La vita di Gesù regge il confronto con quella del pastore: questi, se non è un mercenario, vive per il proprio gregge, non lo abbandona, ne segue i movimenti, lo porta su pascoli ubertosi, conosce ogni singola pecora, cura quella ferita, guida gli agnelli inesperti dei pericoli.

Con la figura del “buon pastore” Gesù dimostra quanto grande sia l’amore di Dio per ognuno di noi, che può dire con san Paolo: «questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me» (Gal 2,20).

Si tratta pertanto di ascoltare e seguire Gesù, che si paragona non solo al pastore, ma addirittura alla “porta” e all’“ovile” stesso.

Le immagini ci pongono di fronte a questo straordinario Pastore delle anime, ognuno con la propria responsabilità e libertà. Gesù, in quanto “Via, Verità e Vita”, non può portarmi che “in pascoli erbosi”; a mia volta, il mio camminare accanto a Lui, è un partecipare sin d’ora alla sua vita di amore e di pace, che avrà la sua pienezza nel cosiddetto “Regno dei cieli”.

Non dobbiamo camminare da soli perché, presto o tardi, ci troveremmo su sentieri sbagliati, che conducono allo sbando e nel baratro. Si tratta quindi di revisionare la nostra vita, aiutati e confortati dall’aiuto del Buon Pastore che, qualora avessimo perso la strada giusta, viene a cercarci e a difenderci di fronte alla voracità del lupo.

Purtroppo, sono sempre più numerosi i mercenari che seminano l’odio, il dubbio, il turbamento delle idee e dei sensi. Il desiderio di Gesù è uno solo: che tutti gli uomini siano salvi; che lo conoscano, lo amino e lo seguano.